

00870

00870

00870

UNA GITA A NAPOLI CON L'ARTE DEL '600

WEEKEND NEL CAPOLUOGO
CAMPANO IN OCCASIONE DELLA
MOSTRA DEI CAPOLAVORI DI
ARTEMISIA GENTILESCHI. INVITI

A PAG. 43



Accanto, "Susanna e i vecchioni" di Artemisia Gentileschi; sotto, da sinistra, i curatori della mostra Antonio Ernesto Denunzio e Giuseppe Porzio; in basso, un'altra opera dell'artista: "San Gennaro e i compagni gettati nell'anfiteatro ammansiscono le belve"



NAPOLI

ARTE DEL SEICENTO LE GRANDI BELLEZZE

SI INAUGURA SABATO, NEGLI SPAZI DELLE GALLERIE D'ITALIA LA MOSTRA CHE RIPERCORRE IL LUNGO SOGGIORNO PARTENOPEO DELLA PITTRICE ARTEMISIA GENTILESCHI CON CINQUANTA OPERE

di SARA RISINI

La sede delle Gallerie d'Italia di via Toledo ospita una prestigiosa esposizione. Stiamo parlando di "Artemisia Gentileschi a Napoli", che inaugura sabato 3 dicembre e prosegue fino al 19 marzo. La mostra, interamente dedicata al lungo soggiorno partenopeo della pittrice, è realizzata in special collaboration con la National Gallery di Londra e con il Museo e Real Bosco di Capodimonte, l'Archivio di Stato e l'Università degli Studi "L'Orientale". I visitatori possono così ammirare circa cinquanta opere incentrate su un episodio fondamentale nella storia dell'arte, provenienti da raccolte pubbliche e private, nazionali e internazionali. Il soggiorno napoletano di Artemisia, attestato tra il 1630 e il 1654 e interrotto esclusivamente da una pa-

rentesi londinese fra la primavera del 1638 e quella del 1640, costituisce infatti il capitolo conclusivo e più esteso nel tempo della sua esistenza. L'allestimento, curato da Antonio Ernesto Denunzio e Giuseppe Porzio con la consulenza di Gabriele Finaldi,

COSÌ GLI INVITI

Gallerie d'Italia, via Toledo 177, Napoli, tel. 800-167619. Dal martedì a venerdì 10-19, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso; dal 3 dicembre al 19 marzo (aperture straordinarie: 19 dicembre 10-19, 24 dicembre 10-17, 26 dicembre 10-20, 31 dicembre 10-15, 2 e 6 gennaio 10-20). Inviti singoli alla mostra, validi in una data a scelta tra il 3 dicembre e l'8 gennaio, collegandosi al link <https://bit.ly/arge0312> giovedì 1 dalle 16 alle 17.



presenta dunque alcuni lavori realizzati dalla Gentileschi e altri firmati da talenti di primo livello a lei strettamente collegati e attivi principalmente nella città campana, da Massimo Stanzione a Paolo Finoglio, da Francesco Guarino ad Andrea Vaccaro, fino ad "Annella" Di Rosa. Dalla selezione emerge un quadro essenziale della parabola dell'artista con i suoi alti e bassi: per la prima volta il pubblico italiano può soffermarsi su capolavori come la giovanile "Santa Caterina d'Alessandria", acquisita dalla National Gallery londinese, la medesima "Santa" dal Nationalmuseum di Stoccolma oppure la "Giuditta e l'ancella con la testa di Oloferne" dal Nasjonalmuseet di Oslo.

Non mancano poi le tele a lei commissionate, dall'"Annunciazione" di Capodimonte alle due pensate per il coro della Cattedrale di Pozzuoli ovvero il "San Gennaro nell'anfiteatro" e i "Santi Procolo e Nicea" (oggetto di recente restaurazione). L'organizzazione di questo evento espositivo è stata preceduta da un'intensa attività di indagine scientifica e di ricerca archivistica, che ha restituito nuovo e importante materiale riguardante la biografia di Artemisia, gettando le basi per studi futuri. Si sono finalmente chiarite le circostanze del suo arrivo nel capoluogo direttamente da Venezia, così come si sono aggiunte ulteriori tracce per i suoi anni estremi, afflitti da difficoltà economiche a conferma dell'intuizione letteraria di Anna Banti. E ancora sono stati approfonditi la sua vicenda privata (il concubinato della figlia Prudenzia Palmira e il matrimonio riparatore seguito alla nascita del nipote Biagio nel 1649) e alcuni degli aspetti salienti della sua attività, a cominciare dal ruolo della committenza vicereale e borghese per finire con le relazioni tra lei e le varie accademie, che contribuirono ad amplificarne la fama già in vita. Nei prossimi mesi inoltre verrà dato spazio a una serie di attività collaterali a tema, dagli incontri ai convegni.